Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 28

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 3 febbraio 1939 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 579

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 3 gennaio 1939-XVII, n. 56.
Distacco del comune di Monterchi dalla provincia di Perugia e sua riaggregazione a quella di Arezzo . . . . . . Pag. 580

LEGGE 3 gennaio 1939-XVII, n. 57.
Distacco del comune di Rocchetta Sant'Antonio dalla provincia di Avellino e sua aggregazione a quella di Foggia. Pag. 580

LEGGE 3 gennaio 1939-XVII, n. 58.
Conversione in legge del R. decreto-legge 29 luglio 1938-XVI, n. 1121, riguardante l'unificazione del regime tributario per l'automobilismo industriale . . . . Pag. 580

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 59.
Mobilitazione dei deputati . . . . Pag. 581

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 60.
Conversione in legge del R. decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 642, contenente norme sostitutive del R. decreto-legge 15 novembre 1937-XVI, n. 1994, riguardante la ricostituzione dell'Ufficio delle ipoteche di Catania . . . . Pag. 581

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 61.
Modificazioni della data dei censimenti generali della popolazione . . . . Pag. 581

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 62.
Conversione in legge del R. decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 900, concernente autorizzazione di storno di fondi per opere igieniche e sistemazioni stradali in Palermo . . . . Pag. 581

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 63.
Conversione in legge del R. decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 616, recante autorizzazione alla Federazione dei Fasci di combattimento di Rieti ed all'Opera nazionale per il Mezzogiorno d'Italia di acquistare diritti a sussidi terremoto . . . Pag. 582

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 64.
Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1594, che apporta variazioni nella rete delle strade statali nelle provincie di Terni, Perugia, Arezzo e Forlì, con l'aggiunta di una nuova strada statale detta «Tiberina» . . . . Pag. 582

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 65.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1437, concernente l'esenzione dalla tassa di bollo sugli atti relativi al movimento di valuta non dipendente da importazione o esportazione di merci . . . . Pag. 582

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 66.
Conversione in legge del R. decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 737, con il quale si proroga il termine di attuazione del piano regolatore di Gallarate e delle relative agevolazioni tributarie. Pag. 582

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 67.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1520, concernente l'aumento del limite di età a favore dei reduci dall'Africa Orientale e dei militari in servizio non isolato all'estero, nonchè degli inscritti al Partito ante Marcia, per l'ammissione agli esami di radiotelegrafisti di navi mercantili . . . . Pag. 583

LEGGE 16 gennaio 1939-XVII, n. 68.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1493, riguardante la inclusione delle spese di mantenimento dei condannati negli stabilimenti di pena tra le spese di giustizia . . . . Pag. 583

LEGGE 16 gennaio 1939-XVII, n. 69.
Conversione in legge del R. decreto-legge 25 aprile 1938-XVI, n. 579, concernente l'istituzione dei tribunali di Larino e di Lucera . . . . Pag. 583

REGIO DECRETO-LEGGE 9 gennaio 1939-XVII, n. 70.
Aggregazione delle quattro provincie libiche al territorio del Regno d'Italia e concessione ai libici musulmani di una cittadinanza italiana speciale con statuto personale e successorio musulmano . . . . Pag. 583

DECRETO MINISTERIALE 28 dicembre 1938-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Aquila . . . . Pag. 585

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo con sede in Varese . . . . . . Pag. 585

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Novara . . . Pag. 585

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Padova . . . Pag. 585

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo dell'Alto Adige con sede in Bolzano. Pag. 585

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio provinciale agrario cooperativo con sede in Alessandria. Pag. 586

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Chieti . . . Pag. 586

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Verona . . . Pag. 586

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo con sede in Macerata . . . . . Pag. 586

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario di Forlì con sede in Forlì . . . . Pag. 586

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo provinciale con sede in Viterbo . Pag. 587

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario provinciale cooperativo di Palermo . . . . Pag. 587

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo provinciale di Agrigento . . . . Pag. 587

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo provinciale con sede in Brindisi . Pag. 587

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Reggio Calabria. Pag. 588

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario provinciale fascista con sede in Catanzaro . . Pag. 588

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario provinciale con sede in Bari . . . . Pag. 588

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario della provincia d'Istria con sede in Pola . . Pag. 588

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo del Materano con sede in Matera. Pag. 588

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo con sede in Treviso . . . . . . Pag. 589

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo di Terra d'Otranto con sede in Lecce. Pag. 589

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo con sede in Imperia . . . . . Pag. 589

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo provinciale con sede in Littoria . Pag. 589

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Primo Consorzio agrario cooperativo piacentino con sede in Piacenza. Pag. 589

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo con sede in Terni . . . . . . Pag. 590

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo con sede in Perugia . . . . . Pag. 590

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo con sede in Bergamo . . . . . Pag. 590

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo provinciale con sede in Foggia . Pag. 590

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Vercelli . . . Pag. 591

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Ferrara . . . Pag. 591

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Enna . . . . Pag. 591

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo provinciale di Ancona . . . . . Pag. 591

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Napoli . . . . Pag. 591

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario caseario provinciale di Mantova . . . . . Pag. 592

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Rovigo con sede in Rovigo. Pag. 592

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Catania . . . Pag. 592

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario provinciale salernitano con sede in Salerno. . Pag. 592

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo ascolano con sede in Ascoli Piceno. Pag. 592

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo provinciale di Rieti . . . . . . Pag. 593

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Brescia. . . . Pag. 593

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario provinciale del Partenio con sede in Avellino . Pag. 593

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario provinciale peloritano di Messina . . . . . Pag. 593

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Cremona . . . Pag. 594

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Potenza . . . Pag. 594

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo provinciale di Frosinone . . . . Pag. 594

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero dell'interno: R. decreto-legge 28 novembre 1938-XVII, n. 1904, recante disposizioni per il riordinamento delle istituzioni ed opere amministrate dall'Ente di assistenza di Roma . . . . Pag. 594

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: R. decreto-legge 22 dicembre 1938-XVII, n. 1930, concernente la proroga al 1° luglio 1939-XVII del termine per la applicazione del controllo sulla produzione, a scopo di commercio, del materiale avicolo e cunicolo da riproduzione, di cui all'art. 8 del R. decreto-legge 25 novembre 1937-XVI, n. 2298 . . . . . Pag. 594

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero di grazia e giustizia: Variazioni nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti . . . . Pag. 594

Ministero dell'interno:

Bollettino bimensile del bestiame n. 22 dal 16 al 30 novembre 1938-XVII . . . . Pag. 595

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare un appezzamento di terreno sito in Tresigallo . . . . Pag. 601

Ministero delle comunicazioni:

Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Bologna . . . . Pag. 601

Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Torino . . . . Pag. 601

Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Trieste . . . . Pag. 601

Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Genova . . . . Pag. 602

Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Ancona . . . . Pag. 602

Ministero delle finanze: Medie dei cambi e dei titoli . Pag. 602

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Approvazione dello statuto del Consorzio irriguo di Cloz in provincia di Trento. Pag. 602

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:

Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Savona . . . . Pag. 602

Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Vicenza . . . . Pag. 603

Autorizzazione al Banco Lariano, con sede in Como, a sostituirsi alla Banca Agricola Milanese, con sede in Milano, nell'esercizio della filiale di Erba (Como) . . . . Pag. 603

CONCORSI

Ministero dell'interno:

Concorso pel conferimento di borse di studio per la lotta contro la tubercolosi e i tumori maligni . . . . . . Pag. 603

Varianti nella costituzione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1937. Pag. 604

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso interno per coadiutore chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Piacenza . . . . Pag. 604

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di medico oculista del comune di Taranto . . . Pag. 605

Ministero dell'aeronautica: Diario delle prove scritte dei concorsi a posti di capotecnico, disegnatore tecnico e geometra. Pag. 605

Ministero delle finanze: Diario delle prove scritte dei concorsi a posti di gruppo A, B e C nei ruoli del personale dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte indirette. Pag. 605

Regia prefettura di Foggia: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . Pag. 606

Regia prefettura di Trento: Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . Pag. 606

Regia prefettura di Avellino: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a 21 posti di medico condotto . Pag. 606

Regia prefettura di Modena: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . Pag. 607

Regia prefettura di Ragusa: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto . . . . Pag. 607

Regia prefettura di Terni: Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . . . Pag. 607

Regia prefettura di Udine: Graduatoria generale del concorso al posto di assistente del Reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi . . . . . Pag. 607

Regia prefettura di Rieti: Graduatoria del concorso al posto di assistente presso il reparto medico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi . . . . Pag. 608

Regia prefettura di Forlì: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . . . . Pag. 608

Regia prefettura di Ravenna: Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta . . . . Pag. 608

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 28 DEL 3 FEBBRAIO 1939-XVII:

Ministero delle finanze: - **Commissione censuaria centrale:** Prospetto delle tariffe d'estimo stabilite per i Comuni costituenti il distretto di San Secondo della provincia di Parma.

(445)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 13 settembre 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 1938-XVII, registro 29 Africa Italiana, foglio 313.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Pagani Giovanni di Anania e di Fraja Anna, nato a Veroli (Frosinone) il 27 ottobre 1902, tenente commissario di complemento del X battaglione eritreo. — Ufficiale di commissariato al seguito del comando di una divisione eritrea, mentre un battaglione era impegnato in un accanito combattimento, durato undici ore, contro rilevanti forze avversarie, raccolto il fucile di un ascari ferito, volontariamente si portava in prima linea e contribuiva a respingere il furioso attacco nemico. Rincuorava ed animava i pochi superstiti, rimanendo sul posto fino al termine del combattimento. Giunti i rinforzi, tra i primi si slanciava al contrattacco, trascinando gli ascari. Esempio di sentimento del dovere e alte virtù militari. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO

Bertoldi Giov. Battista fu Felice, sottotenente complemento del IV battaglione eritreo. — Comandante di una sezione mitragliatrici, prendeva posizione sotto violento fuoco nemico, contribuendo a respingere un attacco e infliggendo gravi perdite all'avversario. Ferito continuava nella sua azione di fuoco, sino a quando veniva costretto a recarsi al posto di medicazione. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

Orioli Elio di Pietro e di Maria Fratini, nato a Perugia il 2 gennaio 1892, 1° tenente s.p.e. del IX battaglione eritreo. — Comandante di compagnia mitraglieri, per quanto ammalato e febbricitante rimaneva al suo posto di combattimento. Notato in un buio un attimo di crisi per la caduta del comandante, interveniva tempestivamente ed apriva personalmente il fuoco con l'arma, infondendo calma e coraggio ai suoi uomini che, poco dopo respingevano vittoriosamente l'attacco. Esempio di abnegazione e di freddo coraggio. — Monte Lata, 22-23 gennaio 1936-XIV.

Santagata Pasquale di Gaetano e di Pansini Teresa, nato a Arienzo (Napoli) il 24 agosto 1908, tenente s.p.e. del IV battaglione eritreo. — Aiutante maggiore di un battaglione eritreo, durante un combattimento coadiuvava efficacemente il proprio comandante. In un momento difficile della lotta, resa ancora più aspra per le perdite subite, assumeva il comando di un reparto rimasto privo di ufficiale e lo guidava all'assalto, con slancio ed ardimento. Ferito, lasciava il posto di combattimento soltanto in seguito all'intervento dei suoi superiori. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Toti Buratti Guerriero fu Raffaele da Roma, nato il 15 settembre 1895, 1° capitano s.p.e. del XII battaglione eritreo. — Comandante della compagnia di testa dell'avanguardia di una colonna che, per prima, penetrava in zone di territorio scioano, assalito improvvisamente da centinaia di armati Galla, con coraggio e azione avveduta ed energica, riusciva a scongiurare che il conflitto dilagasse, con pericolo di gravi ripercussioni. — Uotà Gabriet (Uollo Galla), 27 aprile 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Atti Alberto di Angelo e di Olga Rocchetti, nato il 6 luglio 1896 ad Ancona, capitano s.p.e. del X battaglione eritreo. — Comandante di compagnia mitraglieri di un battaglione eritreo, si recava più

volte presso le sezioni avanzate attraversando zone battute dal fuoco nemico, per la scelta di postazioni adatte e l'indicazione di obbiettivi. Successivamente sventava, con abile manovra di fuoco, un tentativo di aggiramento avversario. — Zeban Kerkatà, 20 gennaio 1936-XIV.

Bosi Aldo fu Tommaso e di Fiorentini Lucia, nato a Forlì il 15 febbraio 1894, 1º capitano s.p.e. del IV gruppo artiglieria da montagna eritreo. — Comandante di una batteria da montagna, in posizione avanzata ed esposta al tiro di fucileria avversaria, che gli causava perdite fra i serventi dei pezzi, durante 12 ore di aspro combattimento, dava prova di alto sentimento del dovere e di perizia nel comando affidatogli, cooperando efficacemente al felice esito dell'azione. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Bosi Aldo fu Tommaso e di Fiorentini Lucia, nato a Forlì il 18 febbraio 1894, 1º capitano s.p.e. del IV gruppo artiglieria da montagna eritrea. — Comandante di una batteria da montagna, sotto il tiro intenso di fucileria nemica, fu di esempio ai propri dipendenti per calma, risolutezza e coraggio, contribuendo col tiro della sua batteria, preciso e violento, al successo delle nostre armi. — Monte Lata, 22 gennaio 1936-XIV.

Busato Domenico fu Giuseppe e fu De Chiari Emilia, nato a Vicenza il 24 marzo 1895, capitano complemento del IV gruppo artiglieria montagna eritrea. — Comandante di una batteria da montagna, per 12 ore consecutive di aspro combattimento, rimaneva al suo posto di comando, rincuorando i suoi ascari e dirigendo, con calma e perizia, il tiro della sua batteria, contribuendo efficacemente al buon esito dell'azione. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Caffarelli Antonio di Scipione e di Ida Azzella, nato a Foggia il 14 dicembre 1905, tenente s.p.e. del IV gruppo artiglieria montagna eritrea. — Ufficiale addetto ad un comando di gruppo d'artiglieria, durante un violento attacco nemico, interrottesi le comunicazioni tra i reparti del gruppo, provvedeva volontariamente al riattamento delle linee telefoniche, noncurante dell'intenso fuoco di fucileria diretto sulle posizioni dei pezzi. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Garofalo Salvatore di Luigi e di Arena Maddalena, nato a Borgetto (Palermo), sottotenente medico complemento del IV gruppo artiglieria montagna eritrea. — Ufficiale medico, in una giornata di aspro combattimento, sprezzante di ogni pericolo, sotto intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici nemiche, si prodigava, con alto senso del dovere, nella raccolta e nella cura dei feriti, dando prova di ardimento e di elevato spirito di sacrificio. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Montalbano Giuseppe di Giacomo e di Giuseppina Genzardi, nato a Camporeale (Trapani) il 5 gennaio 1910, sottotenente complemento del IV gruppo artiglieria montagna eritrea. — Comandante di una sezione di una batteria da montagna impegnata in un violento combattimento, durato un'intera giornata, nonostante l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, dava prova di serenità e sprezzo del pericolo. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Neri Ilio di Enrico e fu Brinati Agnese, nato a Caprigliola (La Spezia) il 12 novembre 1905, tenente s.p.e. del IV gruppo artiglieria montagna eritrea. — Sottocomandante di una batteria da montagna eritrea durante un combattimento si prodigava infaticabilmente, incurante del pericolo per l'efficacia e la tempestività del tiro dei suoi pezzi. Resosi necessario un contrattacco per ributtare nuclei nemici giunti a poca distanza dalla batteria, assumeva il comando della pattuglia, assolvendo il proprio compito con coraggio e perizia. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Occhipinti Vittorio di Ernesto e di Fina Salamone, nato a Palermo il 25 aprile 1910, tenente s.p.e. del IV gruppo artiglieria montagna eritreo. — Aiutante maggiore di un gruppo eritreo, sprezzante del pericolo, dopo aver partecipato all'azione di una batteria del gruppo sostituendosi al puntatore, sotto fuoco nemico, usciva spontaneamente dalle linee per respingere, insieme ad una cinquantina di ascari, elementi nemici che, approfittando dall'anfrattuosità del terreno, si erano spinti sin sotto i pezzi. — M. Lata, 22 gennaio 1936-XIV.

Rossi Aurelio fu Francesco e fu Olimpia Monaldi, nato a Roma il 15 gennaio 1898, tenente complemento del IX battaglione eritreo. — In un colpo di mano effettuato nottetempo contro un importante posizione nemica, dava prova di capacità di comando e di personale valore. Sulla conquistata posizione resisteva vittoriosamente a un violento ritorno nemico, contribuendo con ciò efficacemente alla riuscita di una azione, dalla quale dipendeva la sicurezza del nostro schieramento. — Passo Mekan, 1º aprile 1936-XIV.

Spinelli Aldo di Pietro e di Lanzi Maddalena, nato a Roma il 9 settembre 1913, sergente maggiore del IV gruppo artiglieria montagna eritrea. — Sottufficiale addetto al comando di un gruppo di artiglieria da montagna eritrea, in un violento combattimento durato oltre 12 ore, assicurato il funzionamento delle linee telefoniche, spontaneamente si prodigava per rifornire di munizioni le batterie fin sulla linea dei pezzi, sotto intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici nemiche, e per la raccolta dei feriti. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

(292)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 3 gennaio 1939-XVII, n. 56.

Distacco del comune di Monterchi dalla provincia di Perugia e sua riaggregazione a quella di Arezzo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il comune di Monterchi è staccato dalla provincia di Perugia e riaggregato a quella di Arezzo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 3 gennaio 1939-XVII, n. 57.

Distacco del comune di Rocchetta Sant'Antonio dalla provincia di Avellino e sua aggregazione a quella di Foggia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il comune di Rocchetta Sant'Antonio è staccato dalla provincia di Avellino e aggregato a quella di Foggia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 3 gennaio 1939-XVII, n. 58.

Conversione in legge del R. decreto-legge 29 luglio 1938-XVI, n. 1121, riguardante l'unificazione del regime tributario per l'automobilismo industriale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 29 luglio 1938-XVI, n. 1121, recante unificazione del regime tributario per l'automobilismo industriale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — COBOLLI-GIGLI — BENNI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 59.
Mobilitazione dei deputati.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

In caso di guerra i componenti della Camera fascista, senza limitazione di età o di condizioni fisiche, anche se dipendenti da ferite o da mutilazioni belliche o rivoluzionarie, avranno il privilegio di essere immediatamente chiamati alle armi ed assegnati alle Unità di prima linea.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 60.
Conversione in legge del R. decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 642, contenente norme sostitutive del R. decreto-legge 15 novembre 1937-XVI, n. 1994, riguardante la ricostituzione dell'Ufficio delle ipoteche di Catania.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 642, contenente norme sostitutive del R. decreto-legge 15 novembre 1937-XVI, n. 1994, riguardante la ricostituzione dell'Ufficio delle ipoteche di Catania.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 61.
Modificazioni della data dei censimenti generali della popolazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il primo comma dell'art. 1 del R. decreto-legge 6 novembre 1930-IX, n. 1503, convertito nella legge 27 dicembre 1930-IX, n. 1839, è modificato nel modo seguente:

« I censimenti generali della popolazione del Regno, dell'Africa Italiana e dei Possedimenti italiani si effettueranno a cura dell'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia ogni cinque anni alla data del 31 dicembre.

« Il censimento generale della popolazione successivo alla emanazione della presente legge avrà luogo il 31 dicembre del 1941-XX ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 62.
Conversione in legge del R. decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 900, concernente autorizzazione di storno di fondi per opere igieniche e sistemazioni stradali in Palermo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E convertito in legge il R. decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 900, concernente autorizzazione di storno di fondi per opere igieniche e sistemazioni stradali in Palermo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 63.

Conversione in legge del R. decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 616, recante autorizzazione alla Federazione dei Fasci di combattimento di Rieti ed all'Opera nazionale per il Mezzogiorno d'Italia di acquistare diritti a sussidi terremoto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 616, recante autorizzazione alla Federazione dei Fasci di combattimento di Rieti ed all'Opera nazionale per il Mezzogiorno d'Italia di acquistare diritti a sussidi terremoto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 64.

Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1594, che apporta variazioni nella rete delle strade statali nelle provincie di Terni, Perugia, Arezzo e Forlì, con l'aggiunta di una nuova strada statale detta « Tiberina ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E convertito in legge il Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1594, concernente variazioni nella rete delle strade statali nelle provincie di Terni, Perugia, Arezzo e Forlì, con l'aggiunta di una nuova strada statale detta « Tiberina », con la seguente modificazione alla lettera *a*) dell'art. 1: « dall'innesto con la strada statale n. 3 « via Flaminia » presso il ponte Sanguinaro all'innesto con la provincia per Sangemini presso il bivio per la stazione di Narni (variante da costruire); e dall'innesto suddetto all'innesto con la strada statale n. 79 « Ternana » presso Sangemini (tratto attualmente costruito dalla detta provinciale per Sangemini appartenente alla provincia di Terni) ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 65.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1437, concernente l'esenzione dalla tassa di bollo sugli atti relativi al movimento di valuta non dipendente da importazione o esportazione di merci.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1437, concernente l'esenzione dalla tassa di bollo sugli atti relativi al movimento di valuta non dipendente da importazione o esportazione di merci.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 66.

Conversione in legge del R. decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 737, con il quale si proroga il termine di attuazione del piano regolatore di Gallarate e delle relative agevolazioni tributarie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 737, con il quale si proroga il termine di attuazione del piano regolatore di Gallarate e delle relative agevolazioni tributarie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 67.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1520, concernente l'aumento del limite di età a favore dei reduci dall'Africa Orientale e dei militari in servizio non isolato all'estero, nonchè degli inscritti al Partito ante Marcia, per l'ammissione agli esami di radiotelegrafisti di navi mercantili.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1520, concernente l'aumento del limite di età a favore dei reduci dall'Africa Orientale e dei militari in servizio non isolato all'estero, nonchè degli iscritti al Partito ante Marcia, per l'ammissione agli esami di radiotelegrafisti di navi mercantili.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 16 gennaio 1939-XVII, n. 68.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1493, riguardante la inclusione delle spese di mantenimento dei condannati negli stabilimenti di pena tra le spese di giustizia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1493, riguardante la inclusione delle spese di mantenimento dei condannati negli stabilimenti di pena tra le spese di giustizia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 16 gennaio 1939-XVII, n. 69.

Conversione in legge del R. decreto-legge 25 aprile 1938-XVI, n. 579, concernente l'istituzione dei tribunali di Larino e di Lucera.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 25 aprile 1938-XVI, n. 579, concernente l'istituzione dei tribunali di Larino e di Lucera.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

REGIO DECRETO-LEGGE 9 gennaio 1939-XVII, n. 70.

Aggregazione delle quattro provincie libiche al territorio del Regno d'Italia e concessione ai libici musulmani di una cittadinanza italiana speciale con statuto personale e successorio musulmano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2012, sull'ordinamento organico per l'amministrazione della Libia, convertito nella legge 11 aprile 1935-XIV, n. 675;
Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Udito il Gran Consiglio del Fascismo;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE, Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le quattro provincie della Libia entrano a far parte integrante del territorio del Regno d'Italia, secondo l'ordinamento giuridico rispondente alla condizione speciale della regione ed alla diversità di religione degli abitanti.

Nulla è innovato per quanto riguarda il territorio del Sahara libico.

Art. 2.

La Libia conserva l'attuale personalità giuridica, nonchè l'attuale assetto finanziario e patrimoniale e continua ad essere regolata dal vigente ordinamento organico, di cui al R. decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2012 (salvo quanto è innovato dalle disposizioni del presente decreto) e dal Regio decreto 8 aprile 1937-XV, n. 431. Di conseguenza le leggi, i decreti e i regolamenti ed ogni altro atto ufficiale che si riferiscono alla Libia devono essere emanati su proposta o di concerto con il Ministro per l'Africa Italiana.

Art. 3.

Ai cittadini italiani libici è esteso, con gli opportuni adattamenti da stabilirsi con apposito decreto Reale, l'ordinamento sindacale-corporativo vigente in Libia, limitatamente alle provincie che fanno parte integrante del Regno d'Italia.

Art. 4.

E' istituita una cittadinanza italiana speciale per i nativi musulmani delle quattro provincie libiche che fanno parte integrante del Regno d'Italia.

Tale cittadinanza speciale non modifica lo statuto personale e successorio dei cittadini libici musulmani.

Art. 5.

I cittadini italiani libici musulmani possono acquistare su loro domanda la speciale cittadinanza prevista nell'articolo precedente quando abbiano i seguenti requisiti:

1) avere compiuto diciotto anni di età;

2) non avere riportata condanna per delitto a pena restrettiva della libertà personale.

Oltre a possedere i requisiti predetti, essi debbono corrispondere ad una delle seguenti condizioni:

a) essere rimasti mutilati, invalidi o feriti in servizio dello Stato, in azioni di guerra o di grande polizia;

b) essere stati insigniti di una decorazione al valor militare o civile;

c) essere stati insigniti di una distinzione onorifica nazionale;

d) avere servito con fedeltà ed onore in un corpo militare dello Stato;

e) sapere leggere e scrivere in italiano;

f) avere ricoperto una funzione pubblica almeno per due anni o essere beneficiario di una pensione corrisposta da una pubblica amministrazione;

g) avere acquisito benemerenze verso la Nazione Italiana;

h) avere fatto parte della gioventù araba del Littorio per almeno un anno.

La speciale cittadinanza italiana con mantenimento del proprio statuto personale e successorio musulmano è concessa con provvedimento del Governatore generale della Libia, senza pagamento di speciale tassa, secondo norme da stabilire con decreto del Ministro per l'Africa Italiana.

Art. 6.

La speciale cittadinanza istituita con l'art. 4 del presente decreto, comporta il godimento dei seguenti diritti civili e politici di cui già godono i libici:

1) garanzia della libertà individuale, la quale potrà essere limitata solo nei casi e con le forme stabilite dalla legge;

2) inviolabilità del domicilio nel quale l'Autorità potrà accedere soltanto in forza della legge e con le forme prescritte in armonia con le consuetudini locali;

3) inviolabilità della proprietà, salvo i casi di espropriazione per cause di pubblica utilità e previo pagamento della giusta indennità e salve le altre limitazioni stabilite nelle leggi penali e negli ordinamenti di polizia;

4) diritto a concorrere alle cariche civili nell'Africa Italiana in base ai relativi ordinamenti che determineranno anche i necessari requisiti e le modalità di concorso;

5) esercizio professionale nell'Africa Italiana a condizione del possesso dei necessari titoli.

Oltre a tali diritti, i libici che abbiano conseguito la speciale cittadinanza istituita con l'art. 4, godranno dei seguenti diritti:

1) il diritto di portare le armi secondo le norme per la coscrizione militare che verrà all'uopo stabilita;

2) il diritto di essere iscritti all'Associazione musulmana del Littorio alla diretta dipendenza del Partito Nazionale Fascista;

3) il diritto di accedere alla carriera militare nei reparti libici con le limitazioni e le modalità che il Regio Governo stabilirà con apposite norme;

4) il diritto di esercitare la carica di podestà nei municipi composti di popolazione libica e quella di consultore nei municipi a popolazione mista;

5) il diritto di disimpegnare funzioni direttive nelle organizzazioni sindacali di cui all'art. 3 ed essere chiamati a far parte del Comitato corporativo della Libia e dei Consigli provinciali dell'economia corporativa.

Art. 7.

I diritti indicati nell'art. 6, spettanti ai libici, in possesso della speciale cittadinanza con il mantenimento dello statuto personale e successorio musulmano, vengono esercitati soltanto in Libia e nelle altre terre italiane d'Africa, e non potranno comunque consentire la nomina a posti o incarichi con i quali si eserciti il comando su cittadini italiani metropolitani.

Art. 8.

E' abrogata la facoltà di acquisto della cittadinanza metropolitana prevista dall'art. 37 del R. decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2012, in quanto implica la perdita dello statuto personale e successorio.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il DUCE, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1939-XVII

Atti del Governo, registro 406, *foglio* 2. — MANCINI

DECRETO MINISTERIALE 28 dicembre 1938-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Aquila.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Aquila con sede in Aquila è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Aquila continuerà a funzionare, a' termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 28 dicembre 1938-XVII

Il Ministro: Rossoni

(533)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo con sede in Varese.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo con sede in Varese è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo di Varese continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(499)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione d. trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Novara.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Novara è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Novara continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(500)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Padova.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Padova è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Padova continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(501)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo dell'Alto Adige con sede in Bolzano.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo dell'Alto Adige con sede in Bolzano è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo dell'Alto Adige con sede in Bolzano continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(502)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio provinciale agrario cooperativo con sede in Alessandria.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio provinciale agrario cooperativo con sede in Alessandria è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio provinciale agrario cooperativo di Alessandria continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(503)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Chieti.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Chieti è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Chieti continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(504)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Verona.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Verona è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Verona continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(505)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo con sede in Macerata.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo con sede in Macerata è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo di Macerata continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(506)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario di Forlì con sede in Forlì.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario di Forlì con sede in Forlì è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario di Forlì continuerà a funzionare, ai termini dell'articolo 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(507)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo provinciale con sede in Viterbo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo provinciale con sede in Viterbo è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo provinciale di Viterbo continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(508)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario provinciale cooperativo di Palermo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario provinciale cooperativo con sede in Palermo è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario provinciale cooperativo di Palermo continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(509)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo provinciale di Agrigento.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo provinciale con sede in Agrigento è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo provinciale di Agrigento continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(519)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo provinciale con sede in Brindisi.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo provinciale con sede in Brindisi è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo provinciale di Brindisi continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(520)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Reggio Calabria.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Reggio Calabria è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Reggio Calabria continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(521)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario provinciale fascista con sede in Catanzaro.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo fascista con sede in Catanzaro è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo fascista di Catanzaro continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(522)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario provinciale con sede in Bari.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E IER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario provinciale con sede in Bari è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario provinciale di Bari continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(523)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario della provincia d'Istria con sede in Pola.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario della provincia d'Istria con sede in Pola è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario della provincia d'Istria, con sede in Pola, continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(524)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo del Materano con sede in Matera.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo del Materano con sede in Matera è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo del Materano, con sede in Matera, continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(525)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo con sede in Treviso.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo con sede in Treviso è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo di Treviso continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(526)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo di Terra d'Otranto con sede in Lecce.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo di Terra d'Otranto con sede in Lecce è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo di Terra d'Otranto, con sede in Lecce, continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(527)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo con sede in Imperia.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo con sede in Imperia è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo di Imperia continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(528)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo provinciale con sede in Littoria.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo provinciale con sede in Littoria è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo provinciale di Littoria continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(529)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Primo Consorzio agrario cooperativo piacentino con sede in Piacenza.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Primo Consorzio agrario cooperativo piacentino con sede in Piacenza è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Primo Consorzio agrario cooperativo piantino di Piacenza continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(530)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo con sede in Terni.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo con sede in Terni è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo di Terni continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(531)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo con sede in Perugia.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo con sede in Perugia è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo di Perugia continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(532)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo con sede in Bergamo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo con sede in Bergamo è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo di Bergamo continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(543)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo provinciale con sede in Foggia.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo provinciale con sede in Foggia è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo provinciale di Foggia continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(544)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Vercelli.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Vercelli con sede in Vercelli è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Vercelli continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(545)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Ferrara.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Ferrara è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Ferrara continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(546)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Enna.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Enna è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Enna continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(547)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo provinciale di Ancona.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo provinciale di Ancona è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo provinciale di Ancona continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(548)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Napoli.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Napoli è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Napoli continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(549)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario caseario provinciale di Mantova.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario caseario provinciale di Mantova è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario caseario provinciale di Mantova continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(550)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Rovigo con sede in Rovigo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Rovigo con sede in Rovigo è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Rovigo continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(551)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Catania.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Catania è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Catania continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(552)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario provinciale salernitano con sede in Salerno.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario provinciale salernitano con sede in Salerno è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario provinciale salernitano di Salerno, continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni.

(553)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo ascolano con sede in Ascoli Piceno.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo ascolano con sede in Ascoli Piceno, è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo ascolano di Ascoli Piceno continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni.

(554)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo provinciale di Rieti.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo provinciale di Rieti, con sede in Rieti è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo provinciale di Rieti continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni.

(555)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Brescia.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Brescia è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Brescia continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni.

(556)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario provinciale del Partenio con sede in Avellino.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario provinciale del Partenio, con sede in Avellino, è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario provinciale del Partenio di Avellino, continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni.

(557)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario provinciale peloritano di Messina.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario provinciale peloritano con sede in Messina è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario provinciale peloritano di Messina continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni.

(558)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Cremona.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Cremona, con sede in Cremona, è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Cremona continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI.

(559)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo della provincia di Potenza.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Potenza è trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo della provincia di Potenza continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI.

(560)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo provinciale di Frosinone.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, il Consorzio agrario cooperativo provinciale di Frosinone, con sede in Frosinone, è dichiarato trasformato in ente morale.

Art. 2.

Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario cooperativo provinciale di Frosinone continuerà a funzionare, ai termini dell'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano, anche nei rapporti con i terzi.

Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI.

(561)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il DUCE, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 24 gennaio 1939-XVII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 28 novembre 1938-XVII, numero 1904, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 dicembre 1938, n. 294, recante disposizioni per il riordinamento delle istituzioni ed opere amministrate dall'Ente di assistenza di Roma.

(565)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, con lettera in data 31 corrente il seguente disegno di legge: Conversione in legge del R. decreto-legge 22 dicembre 1938-XVII, n. 1930, concernente la proroga al 1° luglio 1939-XVII del termine per la applicazione del controllo sulla produzione, a scopo di commercio, del materiale avicolo e cunicolo da riproduzione, di cui all'art. 8 del R. decreto-legge 25 novembre 1937-XVI, n. 2298.

(566)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Variazioni nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti

In applicazione dell'art. 17 del R. decreto 10 febbraio 1937-XV, n. 228, si dà notizia delle variazioni avvenute nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti:

1° Ferrari Bruno, deceduto il 16 aprile 1938.
2° Privitera Salvatore, deceduto il 30 novembre 1938.
3° Biagiotti Biagio, trasferitosi a Roma.
4° Mantovani Giuseppe, deceduto il 22 marzo 1938.
5° Baraldi Luigi, deceduto il 9 settembre 1938.
6° Chiodi Raffaele, trasferitosi a Milano.
7° Ruberti Giuseppe, trasferitosi ad Imperia.

(574)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 22 dal 16 al 30 novembre 1938-XVII.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Alessandria	Masio	B	—	1
Ancona	Iesi	B	—	1
Bari	Alberobello	B	1	—
Id.	Altamura	B	1	—
Id.	Casamassima	B	—	1
Id.	Cassano Murge	B	1	—
Id.	Gioia del Colle	B	1	—
Benevento	Sant'Agata dei Goti	B	—	1
Id.	Durazzano	B	—	1
Brindisi	Fasano	B	1	—
Id.	Francavilla Fontana	O	—	1
Catanzaro	Nicotera	B	—	1
Foggia	Casalnuovo Monterotaro	B	—	1
Id.	Cerignola	B	1	—
Id.	Foggia	E	—	1
Id.	San Marco in Lamis	E	1	—
Id.	Id.	B	1	—
Id.	San Severo	B	1	—
Id.	Serra Capriola	E	1	—
Id.	Vico del Gargano	O	1	—
Frosinone	Trivigliano	B	—	1
Id.	Veroli	B	—	1
Gorizia	Plezzo	B	—	1
Grosseto	Grosseto	B	—	1
Id.	Sorano	O	—	1
Matera	Matera	B	—	3
Id.	Stigliano	B	—	1
Id.	Id.	O	—	1
Napoli	Vico Equense	B	—	1
Parma	Roccabianca	B	—	1
Pavia	Gravellona	B	—	1
Id.	Mortara	B	2	—
Perugia	Foligno	B	—	1
Id.	Spoleto	B	—	1
Potenza	Acerenza	E	1	—
Id.	Rionero in Vulture	O	—	1
Roma	Arcinazzo Romano	O	1	—
Id.	Labico	B	1	—
Id.	Licenza	B	1	—
Id.	Palestrina	B	—	1
Id.	Sambuci	B	—	1
Id.	Roma	B	—	1
Salerno	Campagna	B	—	1
Id.	Sala Consilina	B	—	1
Id.	Sant'Arsenio	B	—	2
Id.	Teggiano	B	—	2
Taranto	Martina Franca	E	—	1
Torino	Villarbasse	B	—	1
Treviso	Salgareda	B	—	1
			17	37

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Carbonchio sintomatico.			
Cuneo	Oncino	B	—	1
Nuoro	Borore	B	—	3
Ravenna	Alfonsino	B	—	1
Sassari	Villanova Montelenone	B	—	16
Treviso	Loria	B	1	—
			1	21
	Afta epizootica.			
Alessandria	Alessandria	B	3	3
Id.	Camino	B	—	2
Id.	Casalnoceto	B	1	—
Id.	Castellazzo	B	1	—
Id.	Castelletto Merli	B	—	1
Id.	Castelnuovo Scrivia	B	—	1
Id.	Cerrina	B	—	1
Id.	Fubine	B	—	1
Id.	Gabiano	B	—	2
Id.	Garbagna	B	1	—
Id.	Mombello	B	—	1
Id.	Murisengo	B	—	2
Id.	San Giorgio Monferrato	B	—	1
Id.	Sarezzano	B	3	1
Id.	Tortona	B	—	2
Id.	Valenza	B	1	—
Id.	Vignole Borbera	B	—	1
Id.	Villamiraglio	B	—	1
Aosta	Alice Superiore	B	—	1
Id.	Bairo Torre	B	—	2
Id.	Carema	B	—	3
Id.	Castellamonte	B	—	2
Id.	Cuorgnè	B	—	1
Id.	Pavone Canavese	B	—	3
Id.	Pedanea	B	—	4
Id.	San Martino Canavese	B	15	12
Id.	Id.	Can	1	—
Id.	Id.	B S	1	—
Id.	Torgnon	B	1	—
Id.	Villanova Baltea	B	1	—
Arezzo	Prato Vecchio	B	5	—
Id.	Sansepolcro	B	2	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Stia	B	3	—
Id.	Subbiano	B	1	—
Asti	Asti	B	3	3
Id.	Buttigliera	B	—	1
Id.	Costigliole	B	2	—
Id.	Frinco	B	—	1
Id.	San Damiano	B	—	1
Id.	Vigliano	B	—	1
Belluno	Puos di Alpago	B	—	2
Benevento	Sant'Agata de'Goti	B	—	2
Bologna	Castel San Pietro	B	1	1
Id.	Budrio	B	5	2
Id.	Bologna	B	4	2
Id.	Molinella	B	1	—
Id.	Calderara di Reno	B	1	1
Id.	Granarolo Emilia	B	—	3
Id.	Sala Bolognese	B	—	1
Id.	Minerbio	B	—	1
Id.	Malalbergo	B	—	1
Id.	San Pietro in Casale	B	—	1
Id.	Imola	B	—	2
Brescia	Bagnolo Mella	B	—	4
Id.	Bedizzole	B	—	3

Segue: *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
segue: Brescia	Borgo San Giacomo	B	—	10
Id.	Borgosatollo	B	—	5
Id.	Capriano Azzano	B	—	6
Id.	Castagneto	B	—	2
Id.	Castelmella	B	—	3
Id.	Castrezzato	B	—	2
Id.	Chiari	B	—	8
Id.	Coccaglio	B	—	3
Id.	Comezzano Cizzago	B	—	2
Id.	Corzano	B	—	11
Id.	Erbusco	B	—	2
Id.	Ghedi	B	—	1
Id.	Gussago	B	—	2
Id.	Lograto	B	—	3
Id.	Lonato	B	—	5
Id.	Montichiari	B	—	2
Id.	Manerbio	B	—	3
Id.	Offlaga	B	—	2
Id.	Orzinuovi	B	—	10
Id.	Orzivecchi	B	—	8
Id.	Palazzolo	B	—	5
Id.	Pian d'Artogna	B	—	6
Id.	Pisogne	B	—	2
Id.	Pompiano	B	—	11
Id.	Poncarale Flero	B	—	3
Id.	Pontevico	B	—	2
Id.	Pontoglio	B	—	2
Id.	Roccafranca	B	—	3
Id.	Roncadelle	B	—	2
Id.	Rovato	B	—	2
Id.	Torbole Casaglia	B	—	7
Id.	Verolanuova	B	—	10
Id.	Villachiara	B	—	5
Cremona	Azzanello	B	1	—
Id.	Bagnolo Cremasco	B	—	3
Id.	Cappella Picenardi	B	—	1
Id.	Capralba	B	1	—
Id.	Casalbuttano	B	1	—
Id.	Casale Cremasco	B	1	—
Id.	Casaletto Vaprio	B	1	—
Id.	Casalmorano	B	—	1
Id.	Castelleone	B	2	—
Id.	Castelvisconti	B	1	2
Id.	Cella Dati	B	—	2
Id.	Cingia de'Botti	B	2	—
Id.	Corte de' Cortesi	B	2	2
Id.	Crema	B	2	2
Id.	Cremosano	B	—	3
Id.	Cumignano sul Naviglio	B	3	—
Id.	Dovera	B	1	—
Id.	Fiesco	B	1	—
Id.	Genivolta	B	1	—
Id.	Izano	B	1	—
Id.	Madignano	B	1	—
Id.	Monte Cremasco	B	2	2
Id.	Montodine	B	—	1
Id.	Moscazzano	B	—	2
Id.	Motta Baluffi	B	—	2
Id.	Olmeneta	B	2	—
Id.	Paderno Ossolaro	B	2	—
Id.	Palazzo Pignano	B	2	—
Id.	Pandino	B	3	1
Id.	Persico Dosimo	B	—	2
Id.	Pieve d'Olmi	B	—	1
Id.	Pizzichettone	B	1	2
Id.	Pozzaglia	B	2	—
Id.	Id.	O	1	—
Segue: Cremona	Ricengo	B	—	2
Id.	Robecco d'Oglio	B	—	1
Id.	San Bassano	B	4	2
Id.	Scandolara Ravara	B	—	2
Id.	Sergnano	B	—	1
Id.	Sesto Cremonese	B	1	—
Id.	Soncino	B	3	3
Id.	Soresina	B	—	2
Id.	Ticengo	B	—	2
Id.	Vaiano Cremasco	B	—	3
Id.	Vailate	B	—	2
Cuneo	Alba	B	—	2
Id.	Barbaresco	B	1	—
Id.	Beinette	B	—	1
Id.	Boves	B	1	—
Id.	Canale	B	—	2
Id.	Carrù	B	—	1
Id.	Cavallermaggiore	B	—	1
Id.	Cherasco	B	—	1
Id.	Clavesana	B	—	1
Id.	Diano d'Alba	B	—	1
Id.	Envie	B	12	—
Id.	Fossano	B	7	4
Id.	Govone	B	—	1
Id.	Guarene	B	—	2
Id.	Igliano	B	—	1
Id.	La Morra	B	—	3
Id.	Marene	B	—	6
Id.	Mondovì	B	2	1
Id.	Montaldo Roero	B	—	1
Id.	Monteu Roero	B	—	1
Id.	Neive	B	—	1
Id.	Paesana	B	—	1
Id.	Pagno	B	1	5
Id.	Pianfei	B	—	1
Id.	Revello	B	4	3
Id.	Roccaciglie	B	—	1
Id.	Rocca de' Baldi	B	—	3
Id.	Roddi	B	—	3
Id.	Saluzzo	B	1	4
Id.	Santo Stefano Roero	B	—	1
Id.	Savigliano	B	9	5
Id.	Sommariva Bosco	B	—	1
Id.	Verzuolo	B	3	1
Id.	Vicoforte	B	—	1
Id.	Villafalletto	B	2	—
Ferrara	Ferrara	B	—	6
Firenze	Campi Bisenzio	B	—	2
Id.	Dicomano	B	—	2
Id.	Empoli	B	—	1
Id.	Firenze	B	—	4
Id.	Prato	B	4	3
Id.	San Casciano in Val di Pesa	B	1	—
Id.	Sesto	B	2	1
Forlì	Portico di Romagna	B	1	—
Id.	Rimini	B	—	1
Id	Forlì	B	2	1
Frosinone	Alatri	B	4	—
Id.	Atina	B	1	7
Id.	Castro de'Volsci	B	—	2
Id.	Ceccano	B	—	2
Id.	Fumone	B	—	1
Id.	Paliano	B	—	5
Id.	Pontecorvo	B	1	—
Genova	Casarza	B	—	2
Id.	Casella	B	1	2

Segue: *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: Genova	Genova	B	1	1
Id.	Montoggio	B	—	3
Id.	Serrà Riccò	B	1	4
Id	Valbrevenna	B	—	2
Littoria	Aprilia	B	1	1
Id.	Priverno	B	—	1
Id.	Pontinia	B	—	1
Id.	Terracina	B	—	1
Livorno	Livorno	BS	2	6
Id.	Rosignano Marittimo	B	1	—
Lucca	Capannori	B	1	—
Id.	Montecarlo	B	1	—
Id.	Pietrasanta	B	—	5
Mantova	Castiglione delle Stiviere	B	—	1
Id.	Ceresara	B	2	2
Id.	Goito	B	1	1
Id.	Gonzaga	B	—	4
Id.	Motteggiana	B	—	1
Id.	Piubega	B	2	2
Id.	Pegognaga	B	—	1
Id.	Solferino	B	—	1
Id.	Sabbioneta	B	1	—
Messina	Barcellona Pozzo di Gotto	B	2	1
Id.	Castroreale	B	3	—
Id.	Monforte San Giorgio	B	3	1
Id.	Rometta	B	—	1
Id.	San Pier Niceto	B	—	2
Milano	Abbadia Cerreto	B	1	—
Id.	Bernareggio	B	—	1
Id.	Besana in Brianza	B	—	1
Id.	Buccinasco	B	—	1
Id.	Carpiano	B	—	1
Id.	Casaletto Lodigiano	B	—	1
Id.	Casalmaiocco	B	—	1
Id.	Castano Primo	B	1	—
Id.	Cavenago	B	—	1
Id.	Comazzo	B	1	—
Id.	Lodivecchio	B	1	—
Id.	Magnago	B	1	—
Id.	Maleo	B	—	1
Id.	Melegnano	B	1	—
Id.	Noviglio	B	—	1
Id.	Rosate	B	—	1
Id.	Rozzano	B	1	—
Id.	San Colombano	B	—	1
Id.	San Rocco al Porto	B	—	1
Id.	San Zenone al Lambro	B	1	—
Id.	Secugnago	B	—	1
Id.	Vimodrone	B	1	—
Modena	Campogalliano	B	—	1
Id.	Modena	B	—	1
Id.	Castelfranco	B	1	1
Novara	Bellinzago	B	—	1
Id.	Borgomanero	B	1	—
Id.	Borgoticino	B	—	1
Id.	Casaleggio	B	—	1
Id.	Domodossola	B	1	—
Id.	Galliate	B	3	—
Id.	Momo	B	—	3
Id.	Oleggio	B	2	2
Id.	Sozzago	B	1	—
Id.	Suno	B	1	—
Id.	Trecate	B	1	—
Padova	Padova	B	—	1
Parma	Medesano	B	1	3

Segue: *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: Parma	Montechiarugolo	B	1	3
Id.	Nonto	B	—	1
Id.	Roccabianca	B	1	—
Id.	San Lazzaro Parmense	B	4	1
Pavia	Gravellona	B	—	1
Id.	Mortara	B	2	—
Id.	Arena Po	B	2	2
Id.	Bornasco	B	2	—
Id.	Casteggio	B	1	—
Id.	Giussago	B	1	—
Id.	Montalto Pavese	B	—	2
Id.	Montebello	B	2	—
Id.	Pavia	B	1	—
Id.	Pinarolo Po	B	—	1
Id.	San Martino	B	—	1
Id.	Stradella	B	2	2
Id.	Torrevecchia Pia	B	—	1
Id.	Valle Lomellina	B	1	3
Id.	Vidigulfo	B	—	2
Id.	Trivolzio	B	—	2
Perugia	Città di Castello	O	1	—
Pisa	Castelfranco di Sotto	B	1	1
Id.	Santa Croce	B	—	1
Pistoia	Agliana	B	—	1
Id.	Pistoia	B	2	—
Id.	Ponte Buggianese	B	1	—
Ravenna	Ravenna	B	—	1
Reggio Emilia	Reggio Emilia	B	1	5
Id.	Cavriago	B	1	2
Id.	Guastalla	B	—	1
Id.	Luzzara	B	—	1
Id.	Montecchio	B	—	1
Id.	Reggiolo	B	—	1
Id.	Castelnuovo di Sotto	B	—	1
Id.	Rubiera	B	—	1
Roma	Anzio	B	1	3
Id.	Albano Laziale	B	1	—
Id.	Castelmadama	B	—	1
Id.	Monterotondo	B	—	1
Id.	Nettuno	B	4	—
Id.	Tivoli	B	6	2
Id.	Velletri	B	2	—
Id.	Roma	BSO	52	63
Salerno	Battipaglia	B	1	2
Id.	Salerno	B	1	—
Savona	Roccavignole	B	—	2
Sondrio	Chiuro	BO	2	14
Id.	Cino	B	1	6
Id.	Delebio	B	—	1
Id.	Forcola	B	—	1
Id.	Mese	B	—	1
Id.	Novate Mezzola	B	—	1
Id.	Piuro	O	4	—
Id.	Poggiridenti	B	—	1
Id.	Ponte Valtellina	B	—	4
Id.	Samolaco	BOES	—	4
Id.	Id.	B'ES	2	18
Id.	Sondalo	B	—	6
Id.	Teglio	BO	2	7
Id.	Tirano	B	—	2
Torino	Borgaro	B	—	1
Id.	Candiolo	B	2	—
Id.	Caselle	B	—	1
Id.	Cavour	B	—	1
Id.	Chieri	B	—	1
Id.	Chivasso	B	—	1
Id.	Ciriè	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.			
Segue: Torino	Corio	B	2	2
Id.	Forno Canavese	B	1	—
Id.	Pancalieri	B	1	—
Id.	Pecetto	B	—	1
Id.	Riva presso Chieri	B	2	—
Id.	Rocca Canavese	B	1	5
Id.	San Mauro	B	1	—
Id.	Settimo	B	—	1
Id.	Torino	B	1	—
Id.	Trofarello	B	1	—
Id.	Verrua Savoia	B	1	—
Trieste	Cargnale	B	—	4
Id.	Trieste	B	1	—
Varese	Besozzo	B	1	2
Id.	Cantello	B	1	1
Id.	Caronno Ghiringhello	B	—	1
Id.	Casorate	B	1	1
Id.	Cittiglio	B	—	1
Id.	Gazzada	B	2	2
Id.	Mornago	B	1	2
Id.	Oggiona	B	—	1
Id.	Samarate	B	—	1
Id.	Solbiate, Arno e Monte	B	—	1
Id.	Vedano Olona	B	1	1
Vercelli	Desana	B	1	1
Zara	Zara	B	1	—
			324	667
	Malrossino dei suini.			
Alessandria	Casale Monferrato	S	1	—
Ascoli Piceno	Montefiore Aso	S	—	1
Id.	Montegranaro	S	—	3
Belluno	Belluno	S	—	1
Bologna	Casalecchio di Reno	S	1	—
Bolzano	Appiano	S	3	—
Id.	Caldaro	S	1	—
Chieti	Schiavi	S	10	—
Cremona	Stagno Lombardo	S	1	—
Ferrara	Argenta	S	—	1
Id.	Ferrara	S	—	2
Frosinone	Belmonte Castello	S	—	1
Gorizia	Cormons	S	1	—
Id.	Gargaro	S	—	1
Id.	Gorizia	S	1	—
Id.	Gradisca d'Isonzo	S	—	1
Id.	San Martino Quisca	S	2	—
Id.	Vipacco	S	3	—
Mantova	Gonzaga	S	3	—
Id.	San Giacomo delle Segnate	S	2	—
Id.	Suzzara	S	1	—
Id.	Viadana	S	2	—
Id.	Volta Mantovana	S	—	—
Matera	Palazzo San Gervaso	S	1	—
Id.	Stigliano	S	1	—
Padova	Montagnana	S	—	1
Id.	Montegrotto Terme	S	—	1
Id.	Sant'Urbano	S	—	2
Id.	Vighizzolo d'Este	S	—	1
Perugia	Collazzone	S	—	1
Id.	Perugia	S	5	1
Id.	Todi	S	—	2
Pesaro Urbino	Mercatino Marecchia	S	—	2
Id.	Mondolfo	S	—	1
Pescara	Torre de' Passeri	S	12	—
	Segue: Malrossino dei suini.			
Pola	Parenzo	S	—	3
Potenza	Guardia Perticara	S	1	—
Id.	Lavello	S	1	—
Id.	Pescopagano	S	1	—
Ravenna	Ravenna	S	—	1
Reggio nell'Emilia	Casalgrande	S	—	1
Id.	Correggio	S	1	1
Id.	Gualtieri	S	—	1
Roma	Roma	S	—	1
Teramo	Bisenti	S	—	2
Id.	Castiglione Messer Raimondo	S	—	1
Id.	Castilenti	S	—	1
Id.	Sant'Egidio alla Vibrata	S	3	—
Id.	Teramo	S	2	5
Terni	Terni	S	1	—
Trento	Cles	S	—	1
Id.	Egna	S	—	2
Id.	Montagna	S	—	1
Id.	Salorno	S	—	1
Id.	Tassullo	S	—	2
Id.	Termeno	S	—	3
Id.	Tuenno	S	—	1
Treviso	Cordignano	S	1	—
Id.	Paese	S	—	1
Id.	Vittorio Veneto	S	1	—
Id.	Volpago del Montello	S	—	1
Udine	Aquileia	S	—	2
Id.	Buia	S	1	—
Id.	Sedigliano	S	1	—
Id.	Vito d'Asio	S	1	—
Id.	Codroipo	S	—	3
Id.	Guinzano	S	—	1
Id.	Tolmezzo	S	—	1
Venezia	Chioggia	S	1	—
Id.	Concordia Sagittaria	S	2	—
Id.	Gruaro	S	2	—
Id.	Portogruaro	S	4	—
Vercelli	Cossato	S	—	2
Id.	Trino	S	—	1
Verona	Nogara	S	—	1
Id.	Verona	S	—	4
Vicenza	Bassano del Grappa	S	—	1
Id.	Brendola	S	—	2
Id.	Vicenza	S	—	1
			75	72
	Peste e setticemia dei suini.			
Alessandria	Alessandria	S	1	—
Ancona	Ancona	S	7	—
Id.	Belvedere Ostrense	S	1	—
Id.	Castelfidardo	S	4	—
Id.	Castelplaino	S	4	—
Id.	Cerreto d'Esi	S	22	1
Id.	Chiaravalle	S	5	—
Id.	Fabriano	S	9	—
Id.	Montemarciano	S	1	1
Id.	Ostra	S	—	1
Id.	Ostra Vetere	S	3	1
Id.	Senigallia	S	10	6
Id.	Serra San Quirico	S	4	—
Id.	Castelplanio	S	3	2
Id.	Maiolati	S	2	—
Id.	San Marcello	S	—	1
Arezzo	Arezzo	S	4	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Peste e setticemia dei suini.*				
Segue: Arezzo	Civitella di Val di Chiana	S	6	—
Id.	Montevarchi	S	—	1
Id.	Terranuova	S	—	3
Ascoli Piceno	Acquaviva Picena	S	1	—
Id.	Ascoli Piceno	S	1	3
Id.	Comunanza del Littorio	S	1	3
Id.	Fermo	S	28	5
Id.	Folignano	S	—	3
Id.	Magliano di Tenna	S	1	—
Id.	Monterubbiano	S	5	—
Id.	Monturano	S	1	2
Id.	Porto San Giorgio	S	10	—
Id.	Ripatransone	S	2	—
Id.	San Benedetto del Tronto	S	8	2
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	—	1
Id.	Venarotta	S	—	5
Bologna	Bologna	S	1	—
Id.	Zola Predosa	S	—	1
Campobasso	Civita Campomarano	S	—	1
Id.	Montenero di Bisaccia	S	—	5
Id.	Vastogirardi	S	—	1
Catanzaro	Caccuri	S	—	3
Id.	Melissa	S	—	1
Id.	Pallagorio	S	—	1
Id.	Verzino	S	—	1
Firenze	Reggello	S	1	—
Foggia	Apricena	S	1	—
Id.	Biccari	S	1	—
Id.	Casalnuovo Monterotaro	S	—	3
Id.	Casalvecchio di Puglia	S	—	3
Id.	Castelnuovo della Daunia	S	—	2
Id.	Celenza Valfortore	S	4	—
Id.	Faeto	S	1	—
Id.	Lucera	S	2	—
Id.	Roseto Valfortore	S	—	1
Id.	San Ferdinando di Puglia	S	1	—
Id.	Serracapriola	S	1	1
Id.	Volturara Appula	S	—	3
Macerata	Castelraimondo	S	—	2
Id.	Cingoli	S	2	—
Id.	Civitanova	S	1	—
Id.	Corridonia	S	22	—
Id.	Esanatoglia	S	5	—
Id.	Macerata	S	5	—
Id.	Montelupone	S	24	—
Id.	Montesangiusto	S	1	—
Id.	Morrovalle	S	20	4
Id.	Petriolo	S	5	—
Id.	Pollenza	S	3	—
Id.	Recanati	S	11	—
Id.	Tolentino	S	33	—
Id.	Urbisaglia	S	43	—
Matera	Gorgoglione	S	1	—
Id.	Nova Siri	S	1	—
Id.	San Mauro Forte	S	1	—
Id.	Stigliano	S	1	—
Napoli	Castel Volturno	S	4	3
Padova	Loreggia	S	—	1
Id.	Trebaseleghe	S	—	2
Pesaro Urbino	Pergola	S	—	2
Id.	Pesaro	S	—	1
Pescara	Caramanico	S	1	1
Id.	Collecorvino	S	—	1
Segue: Pescara	Penne	S	2	3
Id.	Pescara	S	—	2
Potenza	Noepoli	S	6	2
Id.	San Chirico Raparo	S	—	2
Reggio nell'Emilia	Cavriago	S	—	1
Roma	Roma	S	3	—
Rovigo	Adria	S	8	—
Id.	Loreo	S	—	1
Salerno	Buccino	S	2	—
Id.	Postiglione	S	5	—
Id.	San Gregorio Magno	S	6	—
Id.	Sicignano degli Alburni	S	—	1
Siena	Montepulciano	S	1	—
Teramo	Ancarano	S	—	1
Id.	Atri	S	1	—
Id.	Campli	S	1	—
Id.	Cellino Attanasio	S	—	1
Id.	Cermignano	S	—	1
Id.	Controguerra	S	1	—
Id.	Teramo	S	1	2
Id.	Torano Nuovo	S	1	—
Treviso	Carbonera	S	1	—
Id.	Congliano	S	1	—
Id.	Cornuda	S	1	—
Id.	Crocetta del Montello	S	1	—
Id.	Maser	S	1	—
Id.	Roncada	S	2	2
Trieste	Trieste	S	—	1
Id.	San Canzian d'Isonzo	S	8	—
Venezia	Jesolo	S	1	—
Id.	San Donà di Piave	S	1	—
Id.	Cona	S	1	—
			407	204
Morva.				
Napoli	Albanova	B	2	1
Id.	Aversa	B	—	1
Id.	Casoria	B	1	—
Id.	Napoli	B	1	—
Id.	Torre Annunziata	B	2	1
			6	3
Farcino criptococcico.				
Agrigento	Alessandria della Rocca	E	—	1
Brindisi	Ostuni	E	—	1
Catania	Belpasso	E	2	—
Id.	Catania	E	2	—
Messina	Messina	E	1	—
Id.	Falcone	E	—	1
Napoli	Arzano	E	2	—
Id.	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Caivano	E	1	—
Id.	Fertilia	E	1	—
Id.	Napoli	E	25	—
Id.	Pomigliano d'Arco	E	1	—
Id.	Pollena Trocchia	E	1	—
Id.	Trentola	E	—	1
Id.	Villa Volturno	E	—	1
Salerno	Battipaglia	E	2	—
Id.	Baronissi	E	1	—
Id.	Cava dei Tirreni	E	—	1
Id.	Eboli	E	—	1
Id.	San Cipriano Picentino	E	1	—
Id.	Vietri sul Mare	E	1	—

Segue: *Farcino criptococcico.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Trapani	Alcamo	E	5	3
Id.	Camporeale	E	1	—
Id.	Castellammare del Golfo	E	2	—
Id.	Marsala	E	1	6
Id.	Trapani	E	6	—
			57	16

Rabbia.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Foggia	Biccari	Can	1	—
Id.	Casalnuovo Monterotaro	Can	—	1
Id.	Ortanova	Can	1	—
Id.	Roseto Valfortore	Can	1	—
Id.	San Ferdinando di Puglia	Can	11	—
Id.	Stornara	Can	1	—
Id.	Stornarella	Can	1	—
Napoli	Massalubrense	Can	—	1
Id.	Napoli	Can	—	6
Id.	Santa Anastasia	Can	—	2
Pescara	Penne	Can	—	1
Salerno	Angri	Can	—	2
Id.	Nocera Inferiore	Can	—	1
Id.	Pagani	Can	—	2
Id.	San Marzano sul Sarno	Can	—	1
Id.	San Valentino Torio	Can	—	1
Id.	San Severino Rota	Can	—	1
Id.	Stella Cilento	Can	—	1
Terni	Ferentillo	Can	—	1
Id.	Montefranco	Can	—	1
			16	22

Rogna.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Foggia	Lucera	O	1	—
Perugia	Foligno	O	1	—
Roma	Nettuno	O	1	—
Salerno	Capaccio	O	1	—
			4	—

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Enna	Enna	O	4	—
Id.	Leonforte	O	1	—
Id.	Piazza Armerina	O	1	1
Roma	Roma	O	1	—
Siracusa	Sortino	O	1	—
			8	1

Aborto epizootico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Alessandria	Alluvioni Cambio	B	1	—
Id.	Odalengo Grande	B	1	—
Id.	Murisengo	B	1	—
Id.	Tortona	B	3	—
Bologna	Calderara di Reno	B	2	—
Id.	Crevalcore	B	1	—
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	1	—
Id.	Loiano	B	1	—
Id.	Zola Predosa	B	1	—
Bolzano	Vipiteno	B	3	—
Id.	Campo di Trens	B	3	—
Id.	Colle Isarco	B	2	—
Id.	Tirolo	B	1	—
Cuneo	Saluzzo	B	1	—
Ferrara	Comacchio	B	—	1
Foggia	Rignano Garganico	B	1	—
Grosseto	Grosseto	B	—	1
Modena	Carpi	B	—	2
Id.	Nonantola	B	—	2
Id.	Ravarino	B	—	1
Id.	San Prospero	B	—	1
Novara	Novara	B	2	—
Id.	Barengo	B	1	—
Id.	Gravellona Toce	B	1	—
Id.	Trecate	B	1	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Padova	Santa Margherita d'Adige	B	—	1
Pisa	Calci	B	—	1
Reggio nell'Emilia	Castellarano	B	—	1
Id.	Reggio Emilia	B	—	1
Roma	Roma	B	18	—
Rovigo	Loreo	B	2	—
Trento	Livo	B	—	3
Treviso	Motta di Livenza	B	3	—
Udine	Aquileia	B	—	1
Id.	Buia	B	1	—
Id.	Sedegliano	B	1	—
Id.	Vito d'Asio	B	1	—
Venezia	Cona	B	1	—
Verona	Verona	B	—	1
Vicenza	Camisano Vicentino	B	—	1
Id.	Lonigo	B	—	1
			56	19

Tubercolosi.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bari	Altamura	B	2	—
Id.	Andria	B	1	—
Id.	Casamassima	B	1	—
Id.	Molfetta	B	—	1
Id.	Ruvo di Puglia	B	2	—
Id.	Terlizzi	B	1	—
Cosenza	Cosenza	B	—	1
Ferrara	Argenta	B	—	1
Id.	Bondeno	B	—	1
Id.	Ferrara	B	—	6
Id.	Migliarino	B	—	1
Id.	Portomaggiore	B	—	1
Foggia	Cerignola	B	—	1
Modena	Formigine	B	—	1
Id.	Sassuolo	B	—	1
Treviso	Cessalto	B	—	2
Trieste	Divaccia	B	—	1
			7	18

Diarrea dei vitelli.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Fermo	B	—	1
Id.	Sant'Elpidio a Mare	B	—	1
			—	2

Difterite aviaria.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Firenze	Firenze	P	1	—
Salerno	Battipaglia	P	—	1
			1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti - Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti - Nuovi denunziati
	Colera dei polli.			
Firenze	Firenze	P	—	1
Padova	Carmignano di Brenta	P	—	1
Rovigo	Canaro	P	—	5
Id.	Loreo	P	1	—
Id.	Rovigo	P	2	—
Treviso	Cessalto	P	2	2
Id.	Cornuda	P	3	—
Id.	Monastier	P	—	1
Id.	Motta di Livenza	P	—	1
Id.	Roncade	P	—	4
Id.	San Vendemiano	P	3	—
Id.	Valdobiadene	P	—	2
Id.	Vedelogo	P	—	10
Trieste	Ronchi dei Legionari	P	1	—
Id.	San Canzian d'Isonzo	P	8	—
Udine	Palazzolo dello Stella	P	2	—
Venezia	Martellago	P	1	—
Id.	Noale	P	4	—
Id.	Stra	P	1	—
			28	27
	Barbone bufalino.			
Salerno	Battipaglia	B	—	1
Id.	Papaccio	B	—	1
Id.	Pontecagnano	B	—	1
			—	3

(172)

RIEPILOGO

dal 16 al 30 novembre 1938-XVII - N. 22.

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	21	47	54
2	Carbonchio sintomatico	5	5	22
3	Afta epizootica	40	342	991
4	Malrossino dei suini	30	79	147
5	Peste e setticemia dei suini	25	112	611
6	Morva	1	5	9
7	Farcino criptococcico	7	26	73
8	Rabbia	5	20	38
9	Rogna	4	4	4
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	3	5	9
11	Aborto epizootico	20	42	75
12	Tubercolosi	7	17	25
13	Diarrea dei vitelli	1	2	2
14	Difterite aviaria	2	2	2
15	Colera dei polli	7	19	65
16	Barbone bufalino	1	3	3

B bovina; Buf bufalina; O ovina; Cap caprina; S suina; E equina; P pollame; Can, canina; Fl felina.

N.B. — I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare un appezzamento di terreno sito in Tresigallo.

Con decreto del Ministro per l'interno in data 2 gennaio 1939-XVII, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare un terreno per adibirlo alla costruzione di un Asilo materno denominato « Maria Dirce Rossoni Cavalieri » in Tresigallo.

(435)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Bologna

Con decreto del Ministro per le comunicazioni in data 9 dicembre 1938-XVII, sono stati riconfermati nella carica, sino al 31 dicembre 1939-XVIII, i membri della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Bologna, composta dei signori:

Cav uff. Carlo Buratti, direttore del Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Bologna, presidente;

Maestro Cesare Nordio, direttore del Liceo musicale G. B. Martini, membro;

Cav. uff. Silvano Montagnani, vice ispettore di 1ª classe nella Azienda di Stato per i servizi telefonici, membro;

Rag. Cosmo Squeo, capo ufficio di 2ª classe della Amministrazione postale e telegrafica, segretario.

(466)

Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Torino

Con decreto del Ministro per le comunicazioni in data 22 dicembre 1938-XVII, sono stati riconfermati in carica, sino al 31 dicembre 1939-XVIII, i membri della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Torino, composta dei signori:

Comm. dott. ing. Carlo Ferrari, ispettore nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, presidente;

Gr. uff. maestro Giuseppe Blanc, membro;

Comm. dott. ing. Franco Magni, radiocultore, membro;

Cav. Enrico Patria, impiegato amministrativo nella Azienda di Stato pei servizi telefonici, segretario.

(467)

Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Trieste

Con decreto del Ministro per le comunicazioni in data 15 dicembre 1938-XVII, sono stati riconfermati in carica sino al 31 dicembre 1939-XVIII, i membri della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Trieste, composta dei signori:

Cav. ing. Pietro Crepaz, direttore del Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Trieste, presidente;

Cav. Federico Bugamelli, direttore dell'Istituto musicale « Giuseppe Verdi » di Trieste, membro;

Sig. Pietro Crescia, direttore di Scuola privata di radiotecnica, membro;

Sig. Giovanni Verlicchi, dirigente della stazione amplificatrice telefonica di Trieste, segretario.

(469)

Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Genova

Con decreto del Ministro per le comunicazioni in data 22 dicembre 1938-XVII, sono stati riconfermati in carica sino al 31 dicembre 1939-XVIII, i membri della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Genova, composta dei signori:

Cav. uff. rag. Nicolao Pellati, vice ispettore nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, presidente;

Prof. Augusto Occhialini della Regia università di Genova, membro;

Maestro Pasquale Montani, direttore del Conservatorio di musica «N. Paganini» di Genova, membro;

Cav. uff. Ermete Galloni, capo ufficio telegrafico, segretario.

(468)

Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Ancona

Con decreto del Ministro per le Comunicazioni in data 15 dicembre 1938-XVII, sono stati riconfermati in carica sino al 31 dicembre 1939-XVIII, i membri della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Ancona, composta dei signori:

Geom. cav. uff. Giuseppe Claudi, direttore Circolo delle Costruzioni telegrafiche e telefoniche di Ancona, presidente;

Cav. Federico Marini, maestro di musica, membro;

Cav. dott. ing. Domenico Fattori direttore di esercizio della Società T.I.M.O., membro;

Cav. uff. Clodomiro Giorgini, capo ufficio postale telegrafico, segretario.

(470)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 23

Media dei cambi e dei titoli

del 28 gennaio 1939-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	88,85
Francia (Franco)	50,20
Svizzera (Franco)	429 —
Argentina (Peso carta)	4,38
Belgio (Belga)	3,2125
Canadà (Dollaro)	18,85
Cecoslovacchia (Corona)	65,09
Danimarca (Corona)	3,9665
Germania (Reichsmark)	7,623
Norvegia (Corona)	4,465
Olanda (Fiorino)	10,2085
Polonia (Zloty)	358,95
Portogallo (Scudo)	0,8064
Svezia (Corona)	4,5775
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,8356
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,4965
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,10
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	439,56
Rendita 3,50 % (1906)	72,725
Id. 3,50 % (1902)	70,275
Id. 3,00 % Lordo	51,175
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	67,40
Id. Id. 5 % (1936)	92,425
Rendita 5 % (1935)	92,475
Obbligazioni Venezie 3,50 %	90,35
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	100,975
Id. id. 5 % - Id. 1941	101,975
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,025
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	90,975
Id. id. 5 % - Id. 1944	97,80

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 24

Media dei cambi e dei titoli

del 30 gennaio 1939-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	88,89
Francia (Franco)	50,20
Svizzera (Franco)	429 —
Argentina (Peso carta)	4,37
Belgio (Belga)	3,2125
Canadà (Dollaro)	18,87
Cecoslovacchia (Corona)	65,18
Danimarca (Corona)	3,968
Germania (Reichsmark)	7,63
Norvegia (Corona)	4,466
Olanda (Fiorino)	10,19
Polonia (Zloty)	359,15
Portogallo (Scudo)	0,8067
Svezia (Corona)	4,58
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,8356
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,4965
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,10
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	439,56
Rendita 3,50 % (1906)	72,725
Id. 3,50 % (1902)	70,275
Id. 3,00 % Lordo	51,15
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	67,425
Id. Id. 5 % (1936)	92,45
Rendita 5 % (1935)	92,525
Obbligazioni Venezie 3,50 %	90,30
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	100,95
Id. id. 5 % - Id. 1941	101,95
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,075
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,10
Id. id. 5 % - Id. 1944	97,825

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio irriguo di Cloz in provincia di Trento

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste 23 gennaio 1939-XVII, n. 8266, è stato approvato, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del Consorzio irriguo di Cloz in comune di Brez (Trento), deliberato dalla assemblea generale dei consorziati il 7 agosto 1938.

(425)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Savona

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno;

Dispone:

Il signor Aureli prof. dott. Giordano è nominato sindaco del Monte di credito su pegno di Savona, con sede in Savona, per la durata di tre anni e con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 gennaio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(471)

Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Vicenza

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno;

Dispone:

Il signor Ferrante dott. Giuseppe è nominato sindaco del Monte di credito su pegno di Vicenza, con sede in Vicenza, per la durata di tre anni e con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 gennaio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(472)

Autorizzazione al Banco Lariano, con sede in Como, a sostituirsi alla Banca Agricola Milanese, con sede in Milano, nell'esercizio della filiale di Erba (Como).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti gli articoli 53 e seguenti del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduta la deliberazione 4 luglio 1938-XVI del Comitato dei Ministri sul riordinamento degli sportelli bancari;
Veduta la convenzione stipulata fra il Banco Lariano, società anonima con sede in Como, e la Banca Agricola Milanese, società anonima con sede in Milano, relativa alla sostituzione della prima azienda alla seconda nell'esercizio della filiale di Erba (Como);

Autorizza

il Banco Lariano, società anonima con sede in Como, a sostituirsi alla Banca Agricola Milanese, società anonima con sede in Milano, nell'esercizio della filiale di Erba (Como), in conformità della convenzione indicata nelle premesse.
La sostituzione anzidetta avrà luogo a decorrere dal 13 febbraio 1939-XVII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 gennaio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(535)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso pel conferimento di borse di studio per la lotta contro la tubercolosi e i tumori maligni

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduti gli articoli 282-*d*) e 336-*b*) del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto Ministeriale in data 31 ottobre 1937-XVI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1938-XVI, circa le norme relative alla concessione di borse di studio per tirocini di addestramento nella lotta contro la tubercolosi e il cancro;

Decreta:

Art. 1.

E' bandito un concorso per titoli per il conferimento ai medici chirurgici di n. 12 borse di studio, per un tirocinio di addestramento nella lotta contro la tubercolosi e di n. 15 borse di pari importo, per un tirocinio di addestramento nella lotta contro i tumori maligni, della durata di mesi tre.
L'ammontare di ciascuna borsa sarà di L. 6000 o di L. 3000 a seconda che il tirocinio verrà effettuato presso un istituto all'estero ovvero presso un istituto del Regno.
Sono ammessi al concorso i cittadini italiani abilitati all'esercizio della medicina e chirurgia, i quali siano addetti a istituzioni e servizi contro la tubercolosi o il cancro o, comunque, dimostrino di possedere una speciale preparazione rispettivamente nelle materie anzidette.
Le borse sono conferite ai primi graduati risultanti da due distinte graduatorie formulate dalle commissioni giudicatrici, di cui al decreto Ministeriale 31 ottobre 1937-XVI sopra citato.
I vincitori del concorso dovranno impegnarsi di frequentare a scopo di studio, e per un periodo di mesi 3, un istituto di riconosciuta importanza, specializzato in ciascuna delle materie indicate, in Italia o all'estero, purchè fuori del luogo di residenza del candidato.
Al termine del tirocinio di studio, e in ogni caso non oltre un mese dal termine stesso, dovranno far pervenire al Ministero dell'interno una relazione dattilografata su quanto ha formato oggetto di studio o di speciali esperienze, fermo restando l'obbligo di ottemperare anche a tutte le altre prescrizioni di cui agli articoli 5, 7, 8 del decreto Ministeriale sopracitato.
L'ammissione al concorso può essere negata con provvedimento del Ministro, a suo giudizio insindacabile.

Art. 2.

L'aspirante alla concessione di borsa di studio dovrà far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale della sanità pubblica) non oltre il 30 aprile 1939-XVII domanda in carta legale da L. 6 contenente la indicazione del domicilio e corredata dei seguenti documenti:

a) estratto del registro degli atti di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta morale, civile e politica rilasciato dal podestà del Comune o dei Comuni ove l'aspirante ha avuto la sua abituale residenza nell'ultimo biennio;

d) certificato generale penale;

e) certificato rilasciato dal segretario federale del P.N.F. attestante l'appartenenza del concorrente al Partito. E' dispensato dal presentare tale certificato il concorrente mutilato o invalido di guerra;

f) certificato di iscrizione all'albo professionale;

g) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami e in quello di laurea, durante la carriera universitaria;

h) stato di famiglia, se il concorrente sia coniugato o vedovo con prole;

i) pubblicazioni scientifiche, titoli e documenti comprovanti la preparazione del concorrente nel ramo specifico o la sua appartenenza ad istituzioni per la lotta contro la tubercolosi o il cancro.

I documenti debbono essere redatti su carta legale e debitamente legalizzati, quelli di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *h*) debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della pubblicazione del presente bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Gli aspiranti i quali alla data del presente decreto siano in servizio in pianta stabile, in qualità di medici chirurgici, presso una Amministrazione dello Stato, sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*); in sostituzione di questi debbono produrre un certificato, rilasciato in competente carta da bollo dall'Amministrazione suddetta, legalizzato, che ne attesti la permanenza in servizio.

I concorrenti che siano impiegati di una pubblica amministrazione, e che non esercitino la libera professione, sono esonerati dal produrre il certificato di iscrizione all'albo professionale in base alle disposizioni dell'art. 7 del R. decreto-legge 5 marzo 1935-XIII, n. 184, sulla nuova disciplina giuridica delle professioni sanitarie.

Nella domanda l'aspirante dovrà indicare:

a) la materia nella quale desidera perfezionarsi, tenendo presente che non è consentito richiedere contemporaneamente l'ammissione ad entrambi i concorsi per il conferimento delle borse anzidette;

b) l'Istituto specializzato presso cui intende perfezionarsi, impegnandosi a frequentarlo per un periodo di tempo non inferiore a tre mesi e allegando la dichiarazione di nulla osta a frequentare l'Istituto prescelto, rilasciata dal Direttore dell'Istituto stesso;

c) di essere a conoscenza e di accettare le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 31 ottobre 1937-XVI, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1938-XVI;

d) se ha già usufruito di precedenti borse di studio.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo la scadenza di cui sopra, anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ferroviari e non saranno accettate, dopo la scadenza stessa, pubblicazioni o parte di esse o qualsiasi altro documento; e neppure sarà consentita, dopo il detto termine, la sostituzione di manoscritti o bozze di stampa con lavori stampati.

L'importo della borsa di studio sarà pagato al termine del tirocinio, previa produzione da parte del candidato, entro un mese dal termine del tirocinio stesso, di una relazione dattilografata su quanto ha formato oggetto di studio o di speciali esperienze, e del certificato del dirigente dell'Istituto, attestante il periodo di frequenza e l'assiduità del sanitario, ai sensi dell'art. 5 del succitato decreto Ministeriale 31 ottobre 1937-XVI.

Tanto l'inizio quanto il termine del tirocinio devono essere notificati al Ministero dell'interno a mezzo del prefetto della Provincia in cui trovasi l'Istituto frequentato, o a mezzo dell'autorità consolare, quando trattasi di Istituto all'estero.

E' in facoltà del Ministero di accordare un'anticipazione sull'ammontare della somma, sempre che il vincitore della borsa abbia dimostrato di avere iniziato il tirocinio stesso nella sede prescelta.

Roma, addì 20 gennaio 1939-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(537)

Varianti nella costituzione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1937

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il precedente decreto in data 25 ottobre 1938, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, n. 249 del successivo giorno 31 stesso mese e concernente la costituzione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di medico condotto vacanti nelle singole provincie del Regno al 30 novembre 1937;

Visto gli articoli 8, 44 e 81 del R. decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Ritenuta la necessità di modificare la composizione delle Commissioni giudicatrici con sede a Messina, Catanzaro, Napoli, Roma, Pavia, Cagliari, Verona, Milano, Piacenza;

Decreta:

1) Il dott. Tomaselli Placido, vice prefetto, è nominato presidente della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di medico condotto vacanti nelle provincie di Messina ed Enna (sede Messina) in sostituzione del dott. Pironti Alfonso.

2) Il dott. Mormile Italo, vice prefetto, è nominato presidente della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di medico condotto vacanti nelle provincie di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria (sede Catanzaro) in sostituzione del dott. Pisanò Luigi.

3) Il prof. Imparato Ettore, docente universitario in ostetricia, è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Napoli (sede Napoli) in sostituzione del prof. Maiolo Bonaventura.

4) Il prof. Signorelli Angelo, libero docente in patologia medica, è nominato componente della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di medico condotto vacanti nel Governatorato e nella provincia di Roma (sede Roma) in sostituzione del prof. Milani Aminta.

5) Il prof. Giovanni Morone, direttore della clinica chirurgica della Regia università di Pavia, è componente della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di medico condotto vacanti nelle provincie di Pavia e Varese (sede Pavia) in sostituzione del professore Fedeli Fedele.

6) Il prof. Cardia Antonio, libero docente in patologia chirurgica, è nominato componente della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di medico condotto vacanti nelle provincie di Cagliari e Nuoro (sede Cagliari) in sostituzione del prof. Garau Angelo.

7) Il dott. Castellani Pietro, medico condotto, è nominato componente della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di medico condotto vacanti nelle provincie di Bolzano, Trento e Verona (sede Verona) in sostituzione del dott. Zanini Luigi.

8) Il dott. Marinoni Emilio, medico condotto, è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Milano (sede Milano) in sostituzione del dott. Ferrari Giulio Cesare.

9) Il dott. Schiavo Renato, vice segretario nell'Amministrazione dell'interno, è nominato segretario della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di medico condotto vacanti nelle provincie di Modena e Piacenza (sede Piacenza) in sostituzione del dott. Santoliquido Tommaso.

Le LL. EE. i Prefetti di Messina, Catanzaro, Napoli, Roma, Pavia, Cagliari, Verona, Milano e Piacenza sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che sarà anche pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° dicembre 1938-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(475)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso interno per coadiutore chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Piacenza.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visti gli articoli 71, 76 e 81 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 84 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso interno per titoli ed esame per il conferimento del posto di coadiutore della sezione chimica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Piacenza;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso suindicato è costituita come appresso:

Presidente: Ercolani dott. Ercole, vice prefetto;

Membri: Pieroni prof. Antonio, ordinario di chimica farmaceutica e tossicologica nella Regia università di Parma; Marginesu prof. Pasquale, direttore dell'Istituto d'igiene della Regia università di Parma; Vita dott. Decio, coadiutore chimico di 2ª classe nell'Istituto di sanità pubblica in Roma; Borri dott. Giuseppe, direttore della Sezione chimica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Piacenza;

Segretario: Palermo dott. Biagio, segretario nell'Amministrazione dell'interno.

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà la sua sede a Parma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 24 gennaio 1939-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(476)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di medico oculista del comune di Taranto

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami bandito da S. E. il prefetto di Taranto il 23 dicembre 1937 per il conferimento d'un posto di medico condotto, specialista in oculistica, presso il comune di Taranto;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso suindicato è costituita come appresso:

Presidente: Gardini dott. Luigi, vice prefetto;

Membri: Cocchia dott. Cesare, medico provinciale; Federici prof. Ermanno, direttore della Clinica oculistica della Regia università di Bari; Villasevaglios prof. Giovanni, libero docente in oculistica; Presicce dott. Vincenzo, medico condotto;

Segretario: Ridola dott. Ubaldo, 1° segretario nell'Amministrazione dell'interno.

Tale Commissione inizierà i propri lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà la sua sede a Taranto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 16 gennaio 1939-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(536)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Diario delle prove scritte dei concorsi a posti di capotecnico, disegnatore tecnico e geometra.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visti i decreti Ministeriali in data 4 aprile 1938-XVI, pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* dei giorni 27, 30 maggio 1938-XVI e 17 giugno 1938-XVI coi quali sono stati indetti i concorsi per esami a:

20 posti di capotecnico aggiunto in prova nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero dell'aeronautica (gruppo *B* - grado 11°);

14 posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni aeronautiche nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero dell'aeronautica (gruppo *B*, grado 11°);

11 posti di geometra aggiunto in prova nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero dell'aeronautica (gruppo *B*, grado 11°);

12 posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni edili nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero dell'aeronautica (gruppo *B*, grado 11°):

Decreta:

Le prove scritte dei concorsi sottonotati avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli Esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni sottoindicati:

Concorso a 20 posti di capotecnico aggiunto in prova: 20, 21 e 22 febbraio 1939-XVII.

Concorso a 14 posti di disegnatore tecnico aggiunto per le costruzioni aeronautiche: in prova: 17, 18 e 19 febbraio 1939-XVII.

Concorso a 11 posti di geometra aggiunto in prova: 14, 15 e 16 febbraio 1939-XVII.

Concorso a 12 posti di disegnatore tecnico aggiunto per le costruzioni edili in prova: 11, 12 e 13 febbraio 1939-XVII.

Roma, addì 31 gennaio 1939-XVII

p. *Il Ministro*:
Il Sottosegretario di Stato:
VALLE

(576)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte dei concorsi a posti di gruppo A, B e C nei ruoli del personale dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte indirette.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1938-XVII col quale, nell'indire un concorso per esame a 4 posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo *A* del personale dei Laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette, si faceva riserva di stabilire, con successivo provvedimento, i giorni delle prove pratiche e scritte;

Decreta:

Le prove pratiche e scritte del concorso per esame a 4 posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo *A* del personale dei Laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette, indetto con decreto Ministeriale 29 ottobre 1938-XVII, avranno luogo nei giorni 20, 21, 22, 23 e 24 marzo 1939-XVII.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: DI REVEL

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1938-XVII, col quale, nell'indire un concorso per esame a 30 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle dogane, si faceva riserva di stabilire, con successivo provvedimento, i giorni delle prove scritte;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esame a 30 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle dogane, indetto con decreto Ministeriale 29 ottobre 1938-XVII, avranno luogo nei giorni 14, 15 e 17 aprile 1939-XVII.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: DI REVEL

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1938-XVII col quale, nell'indire un concorso per esame a 20 posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo di gruppo *C* dell'Amministrazione provinciale delle dogane, si faceva riserva di stabilire, con successivo provvedimento, i giorni delle prove scritte;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esame a 20 posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo di gruppo *C* dell'Amministrazione provinciale delle dogane, indetto con decreto Ministeriale 29 ottobre 1938-XVII, avranno luogo nei giorni 29 e 30 marzo 1939-XVII.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 gennaio 1939-XVII

Il Ministro: DI REVEL

(577)

REGIA PREFETTURA DI FOGGIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visti i propri decreti del 18 ottobre 1938-XVI, n. 27478/1 e n. 27478/2, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 6 dicembre 1938, n. 278, con i quali si procedeva ad approvare la graduatoria ed a nominare i vincitori del concorso a posti di medico condotto, vacante in Provincia alla data 30 novembre 1936-XV, nei comuni di Accadia, Ascoli Satriano, Bovino, Castelluccio Valmaggiore, Castelluccio dei Sauri, Margherita di Savoia, Montesantangelo (frazione Macchia), Orta Nova (Capoluogo) Orta Nova (frazione Ordona, San Severo, Stornarella e Vieste;

Considerato che rimangono tuttora da assegnare le sedi di Castelluccio Valmaggiore, San Severo e Stornarella, per avvenuta rinuncia dei vincitori destinati a dette sedi col precitato decreto del 18 ottobre 1938-XVI, n. 27478/2;

Preso atto delle dichiarazioni, con le quali i signori Dattoli Mario, De Petra Giulio e De Salvia Giuseppe già rispettivamente destinati ed attualmente in servizio presso le sedi Montesantangelo (frazione Macchia), Orta Nova (Capoluogo) ed Orta Nova (frazione Ordona), accettano rispettivamente le sedi divenute disponibili di Castelluccio Valmaggiore, San Severo e Montesantangelo (frazione Macchia), ad essi spettanti a riconoscimento delle preferenze da essi determinate, compatibilmente con la posizione da ciascuno occupata in graduatoria;

Ritenuto che, in conseguenza delle rinunzie suddette il signor De Maio Guido, occupante il dodicesimo posto in graduatoria, può aver assegnata — a modifica del precitato decreto del 18 ottobre 1938-XVI, n. 27478/2 — una delle sedi richieste, Orta Nova (Capoluogo), resasi disponibile;

Vista la graduatoria di seguito al tredicesimo posto, per l'assegnazione, secondo l'ordine normale di preferenze, delle sedi di Orta Nova (frazione Ordona) e di Stornarella, anch'esse disponibili; e ritenuto che le persone occupanti il quindicesimo e sedicesimo posto in graduatoria hanno indicato per l'assegnazione un numero limitato di sedi, spettanti a persone occupanti posti anteriori al loro in graduatoria, e che quindi nessuna sede può per ora ad esse spettare;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto del 18 ottobre 1938-XVI, n. 27478/2 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 6 dicembre 1938, n. 278, per quanto si riferisce alle sedi di Castelluccio Valmaggiore, Montesantangelo (frazione Macchia), Orta Nova (Capoluogo), Orta Nova (frazione Ordona), San Severo e Stornarella, i seguenti dottori in medicina sono destinati, come medici condotti, nelle sedi a fianco di ciascuno di essi indicate:

De Petra Giulio fu Carlo, domiciliato a Foggia, destinato a San Severo;

Dattoli Mario fu Michele, domiciliato a Montesantangelo (frazione Macchia), destinato a Castelluccio Valmaggiore;

De Maio Guido di Francesco, domiciliato a Candela, destinato ad Orta Nova (Capoluogo);

De Salvia Giuseppe di Domenico, domiciliato a Manfredonia, destinato a Montesantangelo (frazione Macchia);

Buoncristiano Luigi di Severino, domiciliato a San Severo, destinato a Stornarella;

De Sanctis Luigi di Vincenzo, domiciliato a Stornarella, destinato ad Orta Nova (frazione Ordona).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio degli annunzi legali della provincia di Foggia e pubblicato per otto giorni consecutivi presso gli albi pretori dei comuni di Castelluccio Valmaggiore, Montesantangelo, Orta Nova, San Severo e Stornarella.

Foggia, addì 4 gennaio 1939-XVII

Il Prefetto.

(369)

REGIA PREFETTURA DI TRENTO

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Visto che il dott. Endrizzi Adolfo, vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Ragoli, ha rinunciato alla nomina;

Che dei concorrenti che lo seguono in graduatoria, approvata con decreto prefettizio 21 luglio 1938-XVI, n. 25855, il primo candidato che abbia indicato il suddetto posto in ordine di preferenza, è il dott. Arturo Gregori, il quale, interpellato, ha dichiarato di accettare la nomina;

Visto l'art. 26 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il signor dott. Arturo Gregori è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Ragoli ed è designato per la nomina al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo di questa Prefettura e di quello del Comune suindicato.

Trento, addì 14 gennaio 1939-XVII

Il prefetto: FELICE

(372)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Visto che il dott. Endrizzi Adolfo, vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Mezzano Imer, ha conseguita la nomina in altro comune;

Che dei concorrenti che lo seguono in graduatoria, approvata con decreto prefettizio 21 luglio 1938-XVI, n. 25855, il primo candidato che abbia indicato il suddetto posto in ordine di preferenza, è il dott. Mario Stringari il quale, interpellato, ha dichiarato di accettare la nomina;

Visto l'art. 26 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il signor dott. Mario Stringari è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Mezzano Imer ed è designato per la nomina al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo di questa Prefettura e di quello del Comune suindicato.

Trento, addì 19 gennaio 1939-XVII

Il prefetto: FELICE

(455)

REGIA PREFETTURA DI AVELLINO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a 21 posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visto il proprio decreto del 3 agosto 1938-XVI, n. 30095, col quale si approvava la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso a 21 posti di medico condotto, vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1936;

Visto il decreto di ugual numero e data col quale fu dichiarato vincitore del posto di medico condotto del comune di Summonte il dott. Alfredo Bilotta, il quale è stato nominato al posto del comune di Andretta, resosi vacante e da lui richiesta a preferenza di quello di Summonte;

Visti gli articoli 26 e 56 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Accertato che il dott. Aniello Di Grezia già dichiarato vincitore della sede di Trevico capoluogo, aveva indicata in ordine di preferenza prima quella di Summonte e che, interpellato, ha dichiarato di accettare la nomina per la detta sede di Summonte, rinunciando al posto precedentemente assegnatogli;

Decreta:

Il dott. Aniello Di Grezia è designato per la nomina a titolare della condotta medico-chirurgica di Summonte.

Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato il podestà di Summonte, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Avellino, addì 30 novembre 1938-XVII

Il prefetto: TAMBURINI

(434)

REGIA PREFETTURA DI MODENA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MODENA

Visto il proprio decreto in data 31 dicembre 1936 con il quale venne bandito il concorso a 10 posti di medico condotto vacanti nei comuni di Bomporto, Carpi, Camposanto, Fiumalbo, Montecreto, Montefiorino, Pavullo, Zocca, Modena IV e I reparti foresi;

Visto il proprio decreto n. 19505 del 23 luglio 1938 con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti e quello successivo con cui sono fatte le nomine alle sedi che i concorrenti stessi hanno dichiarato di preferire;

Visto che il dott. Ferrari Giovanni e il dott. Cesare Cavazzana hanno dichiarato di non accettare la nomina nel comune di Fiumalbo attribuitagli loro in base agli accennati criteri;

Che il dott. Lolli Leonida non ha risposto nel periodo di tempo prefissogli alla perentoria richiesta fattagli di dichiarare se intendesse accettare la nomina per la condotta di Fiumalbo;

Visto il R. decreto 13 maggio 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Bruno Paone è nominato medico condotto del comune di Fiumalbo.

Modena, addì 12 gennaio 1939-XVII

Il prefetto: PASSERINI

(449)

REGIA PREFETTURA DI RAGUSA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAGUSA

Vista la graduatoria dei concorrenti al posto di veterinario consorziale dei comuni di Monterosso Almo e Giarratana, formulata dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreto Ministeriale del 9 novembre 1937 con sede in Napoli;

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di cui alla premessa composta di un unico concorrente:

Dott. La Rocca Concetto . . . . con punti 45,75

La presente graduatoria sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Ragusa per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e dei comuni di Monterosso Almo e Giarratana.

Ragusa, addì 17 gennaio 1939-XVII

Il prefetto: TRIFUOGGI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAGUSA

Veduto il proprio decreto di pari data col quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti al posto di veterinario consorziale di Monterosso e Giarratana;

Ritenuto che è stato dichiarato idoneo l'unico concorrente presentatosi;

Veduto gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' dichiarato vincitore del concorso al posto di veterinario consorziale dei comuni di Monterosso Almo e Giarrana l'unico concorrente dott. La Rocca Concetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Ragusa e per otto giorni consecutivi nell'albo della prefettura di Ragusa e dei comuni di Monterosso Almo e Giarratana.

Ragusa, addì 17 gennaio 1939-XVII

Il prefetto: TRIFUOGGI

(451)

REGIA PREFETTURA DI TERNI

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

Con decreti in data 14 novembre 1938-XVII, il prefetto di Terni ha dichiarato i dottori Ricci Giuseppe di Plinio, De Angelis Leopoldo fu Antonio vincitori delle condotte mediche, rispettivamente, di Stroncone (fraz. di Terni) e di Montefranco.

Terni, addì 17 novembre 1938-XVII

Il prefetto: VARANO

(454)

REGIA PREFETTURA DI UDINE

Graduatoria generale del concorso al posto di assistente del Reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduto il proprio avviso n. 52680 in data 20 dicembre 1936 con il quale veniva indetto pubblico concorso per titoli ed esami al posto di assistente del Reparto medico micrografico di questo Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Ritenuto che la Commissione giudicatrice di detto concorso venne nominata dal Ministero dell'interno con decreto 7 marzo 1938, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 marzo 1938;

Esaminati i verbali delle sedute tenute dalla predetta Commissione e constatata la regolarità del procedimento seguito;

Veduti gli articoli 23 e 75 del regolamento dei concorsi sanitari approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei, formulata dalla suindicata Commissione come segue:

1) Zanfretta dott. Pietro . . . . con punti 118,48
2) Malesani d.ssa Silvia . . . . » 109,38

E' dichiarato vincitore del concorso il dott. Zanfretta Pietro.

Il presente decreto sarà, ai sensi e per gli effetti di legge, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e della locale Amministrazione provinciale.

Udine, addì 17 gennaio 1939-XVII

p. *Il prefetto*: FROGGIO

(452)

REGIA PREFETTURA DI RIETI

Graduatoria del concorso al posto di assistente presso il reparto medico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RIETI

Visto il proprio avviso in data 28 dicembre 1936, con il quale veniva indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di assistente presso il reparto medico del locale Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi;
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice del concorso e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;
Visto l'art. 85 del testo unico delle leggi sanitarie, nonchè l'articolo 75 del regolamento 11 marzo 1935, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei pel concorso per il posto di assistente presso il reparto medico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi:

1) Dott. Traversa Antonio . . . . con punti 115,16
2) Dott. Levré Virgilio . . . . » 104,05

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia, e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dell'Amministrazione provinciale interessata.

Rieti, addì 16 gennaio 1939-XVII

Il prefetto: MONTICELLI

(448)

REGIA PREFETTURA DI FORLÌ

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto n. 25123 Sanità, col quale veniva dichiarato vincitore della condotta medica chirurgica di S. Benedetto in Alpe il dott. Mondardini Domenico;
Vista la lettera di rinunzia del medesimo in data 3 gennaio 1939 perchè in seguito a sua volontaria optazione veniva dichiarato vincitore del concorso al posto di Verghereto, avendo egli designato tal sede in preferenza a quella di S. Benedetto in Alpe;
Veduti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 26 e 56 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Pece Alfonso, attualmente residente a S. Pietro Capofiume (Bologna) è dichiarato vincitore del concorso a 12 posti vacanti di medico condotto in questa Provincia e destinato a prestare servizio nel comune di Portico, frazione di S. Benedetto in Alpe.

Il podestà di Portico è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'Albo della Prefettura e del Comune interessato.

Forlì, addì 11 gennaio 1939-XVII

Il prefetto: PETRIGNANI

(450)

REGIA PREFETTURA DI RAVENNA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Considerato che la signora Caroli Colomba vincitrice del posto di ostetrica condotta vacante ad Alfonsine 3º reparto vi ha rinunziato;
Ritenuto che ai termini dell'art. 26 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, e dell'art. 36 del R. decreto 26 luglio 1934, n. 1265, si deve procedere alla nomina della concorrente dichiarata idonea che segue immediatamente nella graduatoria e che ha chiesto la sede sopraindicata;
Ritenuto che nelle condizioni volute si trova la signora Sansoni Dorotea tredicesima graduata fra le idonee;
Vista la graduatoria approvata con decreto n. 9053 del 10 agosto 1938;
Visto l'art. 69 del R. decreto 26 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Alla signora Sansoni Dorotea è assegnato il posto di ostetrica condotta vacante in Alfonsine 3º reparto al 30 novembre 1936.

Ravenna, addì 17 gennaio 1939-XVII

p. *Il prefetto*: MORELLI

(453)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.